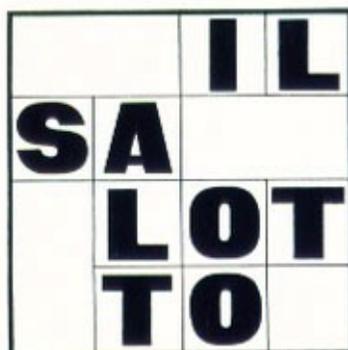


**IL SALOTTO - GALLERIA D'ARTE - PIAZZA ROMA 6 - LUNGOLARIO TRIESTE 16  
COMO - TELEF. 273.538 - CATALOGO QUINDICINALE NR. 31 - MARZO 1969**

**stampe**

**SPEDIZIONE IN  
ABBONAMENTO  
POSTALE-GRUPPO IV**



La Galleria Il Salotto invita la S. V. ad intervenire all'inaugurazione della mostra personale di Yannis Gaitis, mercoledì 5 marzo 1969 alle ore 18



IL  
SA  
LOT  
TO

# YANNIS

## Le folle di Gaitis

Ecco che cosa sono le folle anonime: delle sagome per il tiro a segno, dei profili, la ripetizione ossessiva di file d'uomini che voltano le spalle e che mostrano un cappelluccio a forma di padella, un collo chiaro sotto una zazzera nera, tirata alla brillantina. Sagome tutte uguali di automi che guardano, che « partecipano », che assistono, che rimangono muti all'arrivo di un monopiano infantile, di una sirena uscita dal mare di un mosaico nilotico, dei prestigiatori - pop che fanno volare la colomba della pace, dei motociclisti lunari.

Già, nel 1965, le folle si disponevano con ordine nello spazio in proporzionati riquadri come nelle icone, ben presenti alla memoria del pittore greco, che sovrapponeva la sua favola pseudoprimitiva, con punte piuttosto ironiche, alle storie del Vangelo e dei Santi. Le mistiche teorie dei beati non avevano più nulla di angelico. Si trasformavano in legioni di buffi colonnelli, poi in schiere compatte di gangsters, e in seguito nelle anonime figurine di un'arte popolare, riveduta e corretta, sugli schemi della grafica pubblicitaria (« Ultime notizie » 1968 e « La sfilata » 1967) o dei fumetti stilizzati.

Le folle di Gaitis sono ormai bene attuali e quanto lontane dalle folle archeologiche di Massimo Campigli: ilari folle, piuttosto ridicole, quelle di

**Note biografiche** - Yannis Gaitis è nato ad Atene nel 1923. Ha studiato alla Accademia di Belle Arti di Atene. Risiede a Parigi dal 1954.

**Mostre personali** - 1944/45/46/47: Atene (Galleria Parnassos). 1954: Atene (galleria Kendrikon). 1957: Parigi (Galleria Diderot). 1958: Reims (Galleria Droulez). 1959: Torino (Galleria Il Grifo) Atene (Galleria Zygos) Firenze (Numero). 1960: Le Havre (Galleria Le Portulan). 1961: Parigi (Galleria Diderot) Atene (Galleria New Forms). 1962: Parigi (Galleria Saint Germain). 1964: Parigi (Galleria « A ») Atene (Galleria Merlin). 1965: Roma (Galleria Schneider) Rio de Janeiro (Galleria Relevo). 1966: Parigi (Galleria « A ») Atene (Galleria Hilton). 1967: Atene (Galleria Merlin) Harlem (Galleria « T ») Rio de Janeiro (Galleria Relevo). 1968: Roma (Galleria Schneider) Venezia (Galleria il Traghetto).

**Mostre collettive** - 1948/50: Esposizione Panellenica (Atene). 1952: Esposizione Biennale di San Paolo. 1955: Salone d'Autunno « Artisti Stranieri » (Parigi). 1956: « Arti Plastiche » e Salon des Réalités Nouvelles (Parigi). 1958: Salon des Réalités Nouvelles (Parigi). Mostra del Gruppo della Gal-

**Il salotto - galleria d'arte - p. roma 6 - lungolario trieste 16, com  
DA MERCOLEDÌ 5 MARZO - INAUGURAZIONE  
La galleria è aperta dalle ore**

# GAIÏTIS

Gaiïtis; tetre, lambiccate e novecentesche quelle riprodotte dal modello etrusco del Museo di Chiusi. L'ilarità di Gaiïtis s'è definisce nella folla che si avvia all'uscita (1968), in ordine militare, ma che mostra le singole individualità che la compongono nei differenti disegni delle giacche all'americana.

Ancora un candido? Ma un « candido » che conosce la storia e che non si tradisce, per rincorrere mode defunte. Un candido che si diverte e che non accetta la formula consumata del « pittore della domenica ». Non si può dire nemmeno che in Gaiïtis avvengano trasformazioni più o meno occulte di formule correnti. Basti vedere « l'Attesa » (1968), analizzarne gli elementi formali, che ne costituiscono il carattere originale. E la descrizione di un ambiente, in un piano decorativo e satirico. Le « intenzioni » diventano nell'opera di Gaiïtis, realtà artistica, prima di essere interpretazione ironica. Una realtà singolare, che ci avvicina al mondo nel quale viviamo, attraverso una prospettiva favolosa e fantastica. Gaiïtis c'insegna a non diventare folla: le sue sagome possono essere davvero un antidoto moralistico per chi non voglia finire a confondersi in un anonimo « jeu de massacre ».

GIUSEPPE MARCHIORI

leria Facchetti - Museo di Leverkusen. « Micro-Salone » - Galleria Tartaruga (Roma). **1960:** « 12 artisti greci » - Galleria Redfern (Londra). « Mostra Internazionale d'Arte Astratta » (Prato). Salon Comparaison (Parigi). **1963:** « L'Oeil de Boeuf » - Biennale di San Paolo. **1964:** Gruppo « Kentra » - Galleria New Forms (Atene). Gruppo « Kentra » - Galleria « A » (Parigi). « Action et Reflection » - Galleria « A » (Parigi). « Mythologies Quotidiennes » - Museo d'Arte Moderna (Parigi). « Nova Figuração da Escola de Paris » - Galleria Relevo (Rio de Janeiro). « Noir et Blanc » - Galleria Merlin (Atene). **1965:** « Le visage » - Galleria « A » (Parigi) « Opiniao 65 » - Galleria Relevo (Rio de Jan.). « La Figuration Narrative » - Gall. Creuze (Parigi). **1966:** « Petite cosmogonie pour un homme seul » - Galleria « A » (Parigi). « Opiniao 66 » - Galleria Relevo (Rio de Janeiro). **1967:** Mostra al Musée Rath (Ginevra). « Art Narratif » - Galleria Ju Predigern (Zurigo). « Gruppo ORA » - Galleria Ranson (Parigi). « L'Oeil de Boeuf » - Galleria « T » (Harlem). IX Biennale di San Paolo. Pittsburgh Carnagie International (Pittsburgh). **1968:** « Gruppo ORA » - Galleria il Giorno (Milano). « 3 pittori » - Galleria « T » (Harlem). « 4 pittori » - Galleria KTE (Atene).

---

**,t. 273.538 - ore: 17,30-19,30 chiuso il lunedì e martedì mattina**  
**NE ORE 18 - A MARTEDI 18 MARZO 1969**  
**0 alle 12 e dalle 17 alle 19,30**